

La "mappa" delle Case di Riposo nel Monregalese

MONREGALESE - Abbiamo sentito nominare spesso, negli ultimi giorni, le Case di Riposo di Villanova e Roccaforte. Ma sul territorio monregalese non sono le uniche strutture che prestano assistenza agli anziani: ce ne sono altre, che abbiamo contattato nei giorni scorsi e ringraziamo per la disponibilità a fornirci dati e informazioni in questo momento difficile. Una premessa, doverosa: non si tratta di un confronto, tutti gli operatori delle Case di Riposo da ormai più di un mese vivono "in trincea", svolgendo un lavoro prezioso e delicato spesso senza certezze (molti sono ancora in attesa del tampone che la Regione ha disposto per tutte le RSA). È semplicemente un modo per ricordarci di loro senza accostarci ad una notizia negativa. Che in queste strutture, nel momento in cui andiamo in stampa, non è per fortuna arrivata.

VICOFORTE - A Vicoforte si trova la Casa di Riposo "San Giuseppe", una fondazione con 72 posti letto per ospiti autosufficienti e non. Vi lavorano oltre 34 persone, la direttrice è Maria Luisa Mercantile. «Siamo ormai blindati dal 24 febbraio - ci dice -, devo dire che il reparto per non autosufficienti è più tranquillo dall'inizio dell'emergenza, agli altri ospiti cerchiamo di infondere fiducia in questo momento difficile».

NIELLA TANARO - A Niella si trova in centro paese la Casa di Riposo parrocchiale, che ospita 27 persone, con una quindicina tra Oss e personale. Gli ospiti hanno disegnato l'arcobaleno con le loro firme e la scritta "Andrà tutto bene", esposto di fianco alla porta di ingresso. «Per adesso gli ospiti hanno assorbito abbastanza bene il contraccolpo di non avere più



rapporti con l'esterno - ci ha spiegato il vicepresidente del cda Emanuele Rovella -; ringraziamo il Comune, la Cooperativa Alpi del Mare, la Protezione Civile, la ditta Deterplast, la Pro Loco Niella Tanaro, la Diocesi di Mondovi che ha avuto un contributo dalla Fondazione CRC e lo ha girato alle strutture parrocchiali, e la sezione ANA di Mondovi per la fornitura di dpi e altro materiale e alcuni servizi a personale e ospiti».

ROBURENTO - La struttura "Margherita Salvatico" è comunale e gestita dalla Cooperativa Albero Azzurro. Gli ospiti sono 10, il personale impiegato conta sei unità. «Da oltre un mese abbiamo chiesto ai parenti di non effettuare visite - ci ha detto la presidente Federica Sito -, continua il servizio infermieristico per garantire l'assistenza che era stata concordata. Attualmente le nostre attenzioni, oltre a monitorare costantemente lo stato di salute di chi vive e lavora all'interno della struttura, sono rivolte a mantenere la tranquillità di ospiti e parenti».

PAMPARATO - La Casa di Riposo "Garelli e Sciandra" è comunale e accoglie attualmente 15 ospiti. Vi lavorano due dipendenti comunali e una decina di

persone della cooperativa Albero Azzurro onlus di Mondovi. «La situazione al momento è tranquilla - ci spiega Germana Robaldo -, fortunatamente i nostri ospiti stanno bene». La "ricetta" è la stessa delle altre strutture: visite vietate ai parenti e videochiamate per comunicare con gli ospiti.

SAN MICHELE MONDOVI - La Casa di Riposo "San Michele Arcangelo" è da un paio d'anni gestita dalla cooperativa sociale Proges. Ha 69 ospiti attualmente, con 44 persone che vi lavorano tra Oss, personale di cucina e sanitario. «La situazione per il momento è sotto controllo - spiega la direttrice Deborah Duvulsi -, non abbiamo avuto casi di positività. Agli ospiti viene controllata la saturazione e la temperatura corporea due volte al giorno, per monitorare la sintomatologia che può essere ricondotta al Coronavirus».

FRABOSA SOPRANA - La Casa di Riposo "Maria Serra" è parrocchiale: conta 25 ospiti accuditi da 11 dipendenti. Ha un nucleo per persone non autosufficienti e uno per parzialmente autosufficienti. Anche in questa struttura, al momento, non si registrano criticità.